

# Effetto Covid: «Rischia lo studio dell'italiano»

di **Damiano Fedeli**

«**L**a pandemia ha messo in crisi profonda l'insegnamento dell'italiano. Il 51% dei nostri comitati internazionali interpellati ha sospeso l'attività, il 48% l'ha ridimensionata. Crisi seria anche per le scuole di lingua italiana di privati o associazioni in Italia e nel mondo». Lo ha sottolineato Andrea Riccardi, presidente della Società Dante Alighieri, ieri all'apertura della ventesima Settimana della lingua italiana nel mondo. «Con la Dante — ha aggiunto — a marzo lanceremo una piattaforma digitale per lo studio della lingua, l'aggiornamento dei docenti, la divulgazione della nostra cultura verso Russia o Cina».



Quest'anno il tema della settimana (iniziativa dei ministeri degli Esteri, dei Beni culturali, dell'Università e di istituzioni fra cui la Crusca e la Dante Alighieri) è l'italiano fra parola e immagini, con eventi fra sedi diplomatiche e istituti italiani di cultura nel mondo.

«L'Italia ha un ruolo di portavoce universale della cultura e delle belle lettere», ha detto il ministro degli Esteri Luigi Di Maio. Ieri è stato annunciato un progetto del ministero che vedrà protagonista Geronimo Stilton come guida alle bellezze italiane per i più piccoli all'estero. Il Cepell, Centro per il libro e la lettura, ha dato vita a Slim, segretaria del libro italiano nel mondo, per facilitare il contatto fra la nostra editoria, istituti italiani e studiosi all'estero. Sempre il Cepell offre opportunità per i traduttori: nel maggio 2021 saranno ospitati al Vittoriale traduttori tedeschi in vista di Francoforte 2024.